

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



# **Rapporto ANVUR**

## **Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio**

**Università di Napoli “Federico II”**

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 115 dell’08/05/2019



## Sommario

Acronimi utilizzati .....	3
Sintesi generale .....	4
Executive Summary .....	6
1 - Informazioni generali sulla visita .....	8
2 - Presentazione della struttura valutata .....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A) .....	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1) .....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	15
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A) .....	15
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B) .....	16
4.1 – Dipartimento di Architettura (R4.B) .....	16
4.2 - Dipartimento di Farmacia (R4.B) .....	17
4.3 - Dipartimento di Studi umanistici (R4.B).....	18
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3) .....	19
5.1 – Lettere moderne (Classe di Laurea L-10).....	20
5.2 – Fisica (Classe di Laurea L-30) .....	22
5.3 – Economia e Commercio (Classe di Laurea L-33).....	24
5.4 – Scienze politiche (Classe di Laurea L-36) .....	26
5.5 – Culture digitali e della comunicazione (Classe di Laurea L-40).....	28
5.6 – Architettura (Classe di Laurea LM-4) .....	30
5.7– Biologia (Classe di Laurea LM-6).....	32
5.8 – Farmacia (Classe di Laurea LM-13) .....	34
5.9 – Ingegneria informatica (Classe di Laurea LM-32) .....	36
5.10 – Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41) .....	38
5.11 – Scienze Chimiche (Classe di Laurea LM-54) .....	40
5.12 – Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01) .....	42
6 - Giudizio finale.....	44



## Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
DWH	Datawarehouse
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
GdR	Gruppo di Riesame
ICT	Information and Communications Technology
ISPD	Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OOAA	Organi Accademici
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VRA	Valutazione della Ricerca Individuale (interna all'Università di Bologna)
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

## Sintesi generale

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II" offre un ampio spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali che la caratterizzano come generalista. L'Ateneo Federiciano è stato fondato nel 1224 ed una delle università più grandi di Italia; articolato in una struttura centrale, che ospita il Rettorato e l'Amministrazione Centrale, ed in strutture decentrate raggruppate in quattro diverse aree della Città che comprendono le Scuole, i Dipartimenti, i Centri, le Biblioteche, i Musei, l'Orto Botanico, l'Azienda Agraria ed altre strutture di entità minore. Le Scuole, che raggruppano i 26 Dipartimenti dell'Ateneo, sono quattro: la Scuola delle Scienze Umane e Sociali, la Scuola di Medicina e Chirurgia, la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria.

L'offerta formativa dell'a.a. 2016/2017 prevedeva complessivamente 70 corsi di laurea di primo livello, 67 magistrali, di cui 6 erogati in lingua inglese, 9 magistrali ciclo unico, e 32 corsi di dottorato, con 77.500 studenti iscritti. Dopo quattro anni accademici in cui le immatricolazioni sono diminuite costantemente, dall' a.a. 2016/2017 in poi si è registrata una crescita. Il numero di iscritti ha invece registrato dall'a.a. 2012/2013 in poi un trend negativo. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è di poco inferiore alla media nazionale per l'area medico sanitaria (11,7), e di poco superiore alla media nazionale per le aree scientifico-tecnologica e umanistico-sociale (rispettivamente pari a 16,1 e 36,9).

Dei 26 Dipartimenti, 5 sono stati inclusi nell'elenco dei *Dipartimenti di eccellenza*; di questi, quello di Farmacia è stato oggetto di valutazione ai fini dell'accreditamento periodico.

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 9 ottobre 2017. La visita della CEV presso le varie sedi ha avuto luogo nei giorni 11-15 dicembre 2017. È stato oggetto di valutazione il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello di ateneo e le sue realizzazioni in 12 Corsi di Studio (CdS) e 3 Dipartimenti.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 6 marzo 2019, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- la chiara definizione delle politiche per la realizzazione della qualità della ricerca e della didattica;
- l'architettura del sistema di AQ;
- le strategie adottate per garantire la qualità della ricerca;
- l'efficace sistema di monitoraggio della ricerca scientifica e gli interventi migliorativi posti in essere;
- la chiara definizione e pubblicizzazione dei criteri del sistema di distribuzione delle risorse.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- il processo di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e del recupero delle carenze emerse dagli studenti con debolezze nella preparazione iniziale;
- l'accessibilità alle informazioni relative ai servizi e alle strutture di supporto, difficilmente reperibili dagli studenti.

Il sistema per l'AQ dell'Ateneo "Federico II" è relativamente recente e necessita di essere consolidato. Le recenti azioni da parte dell'amministrazione per varare nuovi uffici e servizi, mostrano che è in atto uno sforzo importante per mettere gli Organi e le strutture responsabili della realizzazione strategica e della AQ in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace.

La valutazione dei CdS appare nel complesso soddisfacente, seppure con qualche aspetto che richiede particolare attenzione da parte di alcuni di essi, tra cui la definizione dei profili culturali e professionali delle figure da formare e la capacità da parte del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.



Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,19	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,16	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,92	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione dell'8 maggio 2019 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello C corrispondente al giudizio *SODDISFACENTE*, con punteggio finale pari a 6,29. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
<b><math>5,5 \leq Pfin &lt; 6,5</math></b>	<b>C: soddisfacente</b>
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



## Executive Summary

The University of Naples “Federico II” offers a variety of programmes and scientific and cultural activities in a broad range of subjects that characterize it as a generalist. The University was founded in 1224 and is one of the largest universities in Italy; it is organized into a central structure, which houses the Rectorate and the Central Administration, and in decentralized structures grouped into four different areas of the City that include Schools, Departments, Research Centers, Libraries, Museums, the Botanical Garden, a farm and other smaller structures. The 26 Departments and the related study programmes are coordinated by four structures called “Scuole”: the School of Human and Social Sciences, the School of Medicine and Surgery, the Polytechnic and Basic Sciences School and the School of Agriculture and Veterinary Medicine. The 2016/2017 academic year offered 178 programmes (70 bachelor degrees, 67 master degrees, 9 combined BA e MA degrees, and 32 PhD programmes). The enrolled students were about 77.500. The number of first-time ever enrolled have been growing since the a.y. 2016/2017, after a period (lasting four academic years) when matriculation have steadily decreased. The student-faculty ratio is just below the national average in the medical and health areas (11,7) and slightly higher than the national average in the scientific and technological area and in the humanities and social sciences area (16,1 and 36,9, respectively).

Notably, 5 out of 26 Departments were included among the “departments of excellence”, including the department of Pharmacy, visited by the CEV.

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the desk-review analysis on October 9<sup>th</sup>, 2017 and visited the university from 11<sup>th</sup> to 15<sup>th</sup> December 2017. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 12 programmes and 3 Departments. The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on March 6<sup>th</sup>, 2019 shows point of strengths and areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the clear definition of the policies for research and teaching quality;
- the architecture of the QA system;
- the strategies to guarantee the quality of research activities;
- the effective monitoring of scientific research and actions aimed at continuous improvement;
- the clear definition and transparency of the criteria used for the allocation of resources.

Instead, the following were found to be areas of improvement:

- the system for the admission and the making up of students with weaknesses in their educational backgrounds;
- access to information on services and support structures, which are difficult to find by students.

The University “Federico II” Quality Assurance System is relatively recent and needs to be consolidated. Recent actions by the administration to launch new offices and services show that an important effort is underway to allow the structures responsible for strategic implementation and the QA exercise their role effectively.

Examined programmes received an overall satisfactory assessment, however some aspects require further attention: the definition of the cultural and professional profiles of the professions to be created and the ability of each program to recognize critical aspects and margins for improvement of its learning organization and to define consequent interventions.



Averaging the scores assigned by the CEV to the focal points, the judgements for the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following;

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.19	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.16	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.92	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on May 8<sup>th</sup> 2019, proposed to the Ministry the accreditation of “Federico II” University and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement *C - SATISFACTORY* and a final score of 6.29/10.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: Good
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	<b>C: Satisfactory</b>
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



## 1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 11 - 15 dicembre 2017. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione<sup>1</sup>, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e alle Facoltà a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite quattro Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella tabella seguente.

Tab. 1 - Composizione della Commissione

Sotto-Commissioni			
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C	SottoCEV D
Responsabile – Esperto di sistema: <b>Roberto Moscati</b> (PO, Università di Milano Bicocca, SPS/08)	Responsabile – Esperto di sistema: <b>Giuseppe Moglia</b> (PA, Politecnico di Torino, ICAR/17)	Responsabile – Esperto di sistema: <b>Massimo Castagnaro</b> (PO, Università di Padova, VET/03)	Responsabile – Esperto di sistema: <b>Cristiano Violani</b> (PO, Università di Roma La Sapienza, M-PSI/08)
Esperti Disciplinari <b>Marco Caselli</b> (PO, Univ. Cattolica del Sacro Cuore, SPS/07) <b>Stefania Panebianco</b> (PA, Univ. di Catania, SPS/04) <b>Piera Molinelli</b> (PO, Univ. di Bergamo, L-LIN/01)	Esperti Disciplinari <b>Giacomo Zanni</b> (PO, Univ. di Ferrara, ICAR/17) <b>Gianluca Giustolisi</b> (PA, Univ. di Catania, ING-INF/01) <b>Maria Grazia Grimaldi</b> (PO, Univ. di Catania FIS/01)	Esperti Disciplinari: <b>Gennaro Raimo</b> (PO, Univ. del Molise, BIO/10) <b>Gianni Sava</b> (PO, Univ. di Trieste, BIO/14) <b>Luciano Barboni</b> (PA, Univ. di Camerino, CHIM/06)	Esperti Disciplinari: <b>Ersilia Barbato</b> (PO, Univ. Roma La Sapienza MED/28) <b>Massimo Di Rienzo</b> (PO, Univ. di Bari, IUS/04) <b>Paola Saracino</b> (PA, Univ. Milano Bicocca, SECS-P/07)
Esperta studentessa: <b>Claudia Bellini</b>	Esperto studente <b>Alessandro Ferri</b>	Esperto studente <b>Giulio Fusco</b>	Esperto studente <b>Pierluigi Toma</b>
Presidente CEV: <b>Muzio Gola</b> (PO, Politecnico di Torino, ING-IND) Coordinatore CEV: <b>Maja Feldt</b> (PTA, Università dell'Insubria) Referente ANVUR: <b>Morena Sabella</b>			

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 9 ottobre 2017 e immediatamente trasmesso alla CEV. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali "*Indicazione fonti documentali*" per tutti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 20/11/2017 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR. La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tabella 2.

<sup>1</sup> Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.





Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita				
11 dicembre 2017 lunedì	12 dicembre 2017 martedì	13 dicembre 2017 mercoledì	14 dicembre 2017 giovedì	15 dicembre 2017 venerdì
Presentazione della CEV al Magnifico Rettore e al Direttore Generale. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 -R2- R4)	Sotto CEV A Scienze politiche (L-36)	Sotto CEV A Lettere moderne (L-10) <b>Dipartimento:</b> Studi umanistici	Sotto CEV A Culture digitali e della comunicazione (L-40)	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione.
	Sotto CEV B Architettura (LM-4) <b>Dipartimento:</b> Architettura	Sotto CEV B Ingegneria informatica (LM-32)	Sotto CEV B Fisica (L-30)	
	Sotto CEV C Biologia (LM-6)	Sotto CEV C Scienze chimiche (LM-54)	Sotto CEV C Farmacia (LM-13) <b>Dipartimento:</b> Farmacia	
	Sotto CEV D Economia e commercio (L-33)	Sotto CEV D Medicina e chirurgia (LM-41)	Sotto CEV D Giurisprudenza (LMG/01)	

In data 17/07/2018, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle schede di valutazione le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 06/03/2019.

## 2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II" è stata fondata il 5 giugno del 1224 ed una delle università più grandi di Italia; articolata in una struttura centrale, che ospita il Rettorato e l'Amministrazione Centrale, ed in strutture decentrate raggruppate in quattro diverse aree della Città che comprendono le Scuole, i Dipartimenti, i Centri, le Biblioteche, i Musei, l'Orto Botanico, l'Azienda Agraria ed altre strutture di entità minore. Le Scuole, che raggruppano i 26 Dipartimenti dell'Ateneo, sono quattro: la Scuola delle Scienze Umane e Sociali, la Scuola di Medicina e Chirurgia, la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria.

Nell'a.a. 2016/2017, su cui si è focalizzata l'analisi documentale della CEV, l'Ateneo si presentava con un'offerta formativa di 146 Corsi di studio (senza contare i 32 Dottorati di Ricerca attivi nello stesso anno) e complessivamente 77.500 studenti iscritti. La numerosità e la varietà dei corsi caratterizzano l'Ateneo come generalista.

**Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi, a.a. 2016-2017**

Corsi di Studio	Numero
Triennali	70
Magistrali	67
Magistrali a Ciclo Unico	9
Dottorati di Ricerca	32
<b>Totale</b>	<b>178</b>

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2016/2017

**Tab. 4 - Numero di Dipartimenti**

Struttura	Numero
Dipartimenti	26

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) al 31 dicembre 2017

**Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN**

Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricercatori	Ricercatori a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	29	46	36	20	<b>131</b>
02 Scienze fisiche	27	51	27	23	<b>128</b>
03 Scienze chimiche	37	69	39	31	<b>176</b>
04 Scienze della Terra	14	20	14	10	<b>58</b>
05 Scienze biologiche	55	79	91	36	<b>261</b>
06 Scienze mediche	84	142	103	102	<b>431</b>
07 Scienze agrarie e veterinarie	44	73	62	29	<b>208</b>
08 Ingegneria civile ed Architettura	54	70	49	36	<b>209</b>
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	78	103	45	68	<b>294</b>
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	28	49	27	19	<b>123</b>
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	32	35	29	20	<b>116</b>
12 Scienze giuridiche	45	52	67	20	<b>184</b>
13 Scienze economiche e statistiche	38	41	28	26	<b>133</b>
14 Scienze politiche e sociali	12	16	23	8	<b>59</b>
<b>Totale</b>	<b>577</b>	<b>846</b>	<b>640</b>	<b>448</b>	<b>2511</b>

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – dati al 31/12/2017

Dopo quattro anni accademici in cui le immatricolazioni sono diminuite costantemente, dall' a.a. 2016/2017 in poi si è registrata una crescita. Il numero di iscritti ha invece registrato dall'a.a. 2012/2013 in poi un trend negativo.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati (prima carriera) di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Immatricolati		
a.a.	Ateneo	ITALIA
2008/2009	14.499	291.947
2009/2010	14.592	295.502
2010/2011	13.673	288.083
2011/2012	13.724	279.208
2012/2013	12.488	269.342
2013/2014	12.146	268.911
2014/2015	11.992	270.863
2015/2016	11.922	276.272
2016/2017	12.238	290.374
2017/2018	12.563	292.037

Fonte: MIUR – ANS estrazione marzo 2019

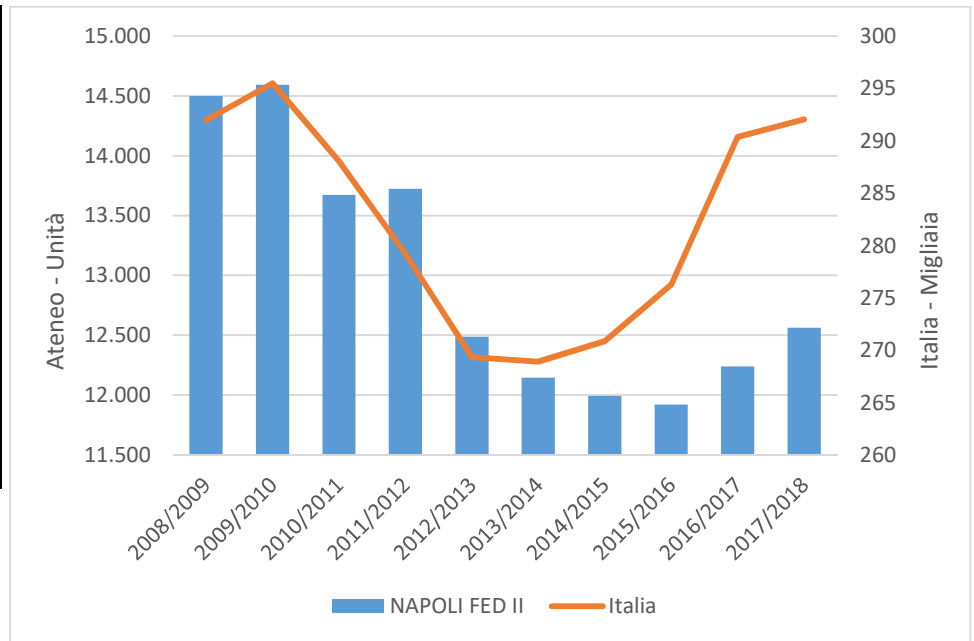
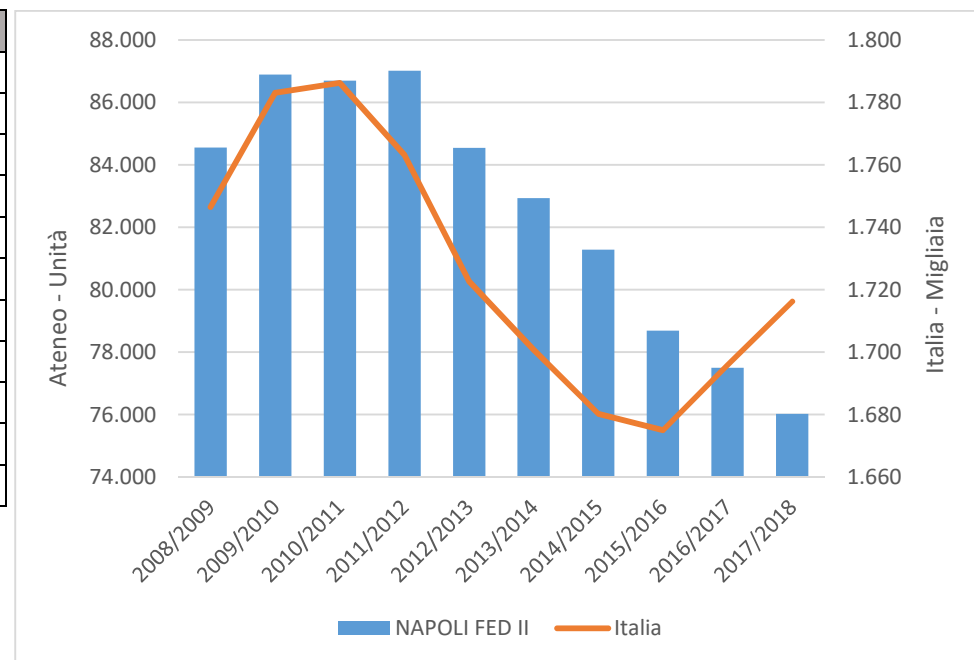


Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Iscritti		
a.a.	Ateneo	ITALIA
2008/2009	84.554	1.746.479
2009/2010	86.889	1.783.030
2010/2011	86.695	1.786.184
2011/2012	87.012	1.763.140
2012/2013	84.542	1.722.686
2013/2014	82.930	1.700.741
2014/2015	81.287	1.680.281
2015/2016	78.691	1.675.012
2016/2017	77.500	1.695.901
2017/2018	76.020	1.716.174

Fonte: MIUR – ANS estrazione marzo 2019



### 3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Nell’ambito della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell’Università di Napoli “Federico II” nella prima giornata di vista, trattando vari temi:

- Rettore, Prorettore, Direttore generale, CdA. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Prorettore, Direttore generale, Delegati del rettore, Senato Accademico. Incontro sulla definizione del piano strategico e delle politiche di Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della Terza missione;
- Delegati per la didattica, Responsabili di AQ della didattica, Direttori di dipartimento. Incontro sulle politiche per l’AQ della formazione, dell’organizzazione e dell’applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione;
- Delegati per la ricerca, Responsabili di AQ della ricerca, Direttori di dipartimento. Incontro sulle politiche per l’AQ della ricerca, dell’organizzazione e dell’applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza missione;
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell’AQ;
- Responsabili dei servizi agli studenti e personale dei servizi di Ateneo. Incontro sull’organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sul Sistema di AQ e sul Sistema di valutazione interna dell’Ateneo.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

**Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede**

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
<b>Valutazione dell'indicatore: pienamente soddisfacente</b>		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	5
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
<b>Valutazione dell'indicatore: soddisfacente</b>		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	5
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore: soddisfacente</b>		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	6
<b>Valutazione dell'indicatore: soddisfacente</b>		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
<b>Valutazione dell'indicatore: soddisfacente</b>		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	7
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
<b>Valutazione dell'indicatore: soddisfacente</b>		



### 3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, che tale sistema sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo di Napoli "Federico II" ha un sistema per l'AQ relativamente recente, che necessita di essere consolidato. Il Piano Strategico 2016-2018 definisce chiaramente le proprie missioni di formazione, ricerca e promozione della cultura, mentre nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione 2016-2018 sono illustrate le politiche di qualità per la didattica, lo sviluppo della ricerca scientifica, l'efficienza dell'organizzazione e dei servizi per gli studenti, i fabbisogni di personale.

Nei documenti sono presenti, talvolta organizzati in modo non del tutto chiaro, gli obiettivi della Qualità (di risultato) e quelli della AQ, ossia i provvedimenti da adottare per assicurare il raggiungimento degli obiettivi della Qualità. Questi documenti sono accessibili sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente", invece che in una o più pagine web dedicate alla Qualità.

È assicurata la coerenza complessiva fra la visione strategica, gli obiettivi definiti a livello centrale e la loro attuazione, sebbene si tratti di processi *in fieri*, che richiedono ancora tempo per essere pienamente realizzati. L'Ateneo ha iniziato a predisporre strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e delle proprie politiche. I compiti e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ sono in fase di accurata rielaborazione, grazie alle iniziative del PQA che mostra adeguata capacità di analisi e organizzazione. Le recenti azioni intraprese dall'amministrazione per istituire nuovi uffici e servizi mostrano che è in atto uno sforzo per mettere gli Organi e le strutture responsabili della realizzazione strategica e della AQ in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace. Nel complesso sono emerse iniziative promosse da PQA, NdV, più avanzate di quanto i documenti ufficiali presentati dall'Ateneo abbiano saputo descrivere.

Considerate la dimensione e il livello di sviluppo della cultura della qualità e della sua assicurazione, il NdV svolge il proprio ruolo in maniera adeguata: nella sequenza delle relazioni annuali si evidenziano chiaramente sia progressi che il permanere di criticità; nel complesso c'è attenzione a sviluppare i processi di AQ dotando gli organismi preposti di strumenti e risorse che dovrebbero essere pienamente operativi entro i prossimi tre anni.

Con la regia del PQA, l'Ateneo si è preparato implementando un adeguato sistema di AQ primariamente nei CdS e nei dipartimenti selezionati per la visita in loco, tuttavia l'impegno degli organi di governo e del PQA danno adeguate garanzie della completa estensione del sistema all'intero Ateneo. La comunicazione delle strutture di AQ con gli Organi di Governo è adeguata, mentre risulta più disomogenea con i Dipartimenti, le Scuole e i CdS. Gli esiti dei processi di AQ sono presi in considerazione da parte degli Organi di Governo, attenti anche a recepire e sostenere le iniziative presentate, tuttavia il livello di sviluppo del sistema non consente ancora di tenere del tutto sotto controllo l'effettiva realizzazione delle politiche per la qualità dell'Ateneo. La comunicazione tra docenti e PTA con gli organi di governo e le strutture responsabili della AQ risente del ritardo nella istituzione e nell'assunzione di un ruolo delle CPDS e del disomogeneo livello di analisi dei Rapporti di Riesame.

L'Ateneo dimostra di ascoltare la rappresentanza degli studenti a tutti i livelli coinvolti nei processi di AQ. Esiste un buon flusso di informazioni tra gli organismi e un buon livello di collaborazione tra rappresentanti della componente studentesca. In merito all'attività delle CPDS, si rileva una crescente incisività nel triennio 2014-2016.



Non risultano comunicate con sufficiente chiarezza e trasparenza le modalità per l'iscrizione e l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere. Le attività di orientamento in ingresso sono tuttavia coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni. Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze degli studenti diversamente abili.

Il processo di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e del recupero delle carenze emerse nel caso di studenti immatricolati ai CdS di primo ciclo presenta margini di miglioramento, considerato inoltre che le informazioni sull'intero processo sono talvolta incomplete e carenti.

L'Ateneo si è dato una connotazione internazionale ma le strategie attualmente adottate per promuovere il reclutamento di studenti stranieri consistono esclusivamente nella disponibilità di borse di studio. Il Diploma Supplement viene rilasciato su richiesta presentata alla segreteria studenti.

L'Ateneo dimostra una visione dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo coerente con il proprio piano strategico, che tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. Si accerta inoltre che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo della società e del contesto di riferimento, attraverso un'azione di monitoraggio del PQA sui corsi di nuova programmazione, e del legame fra competenze scientifiche e obiettivi formativi.

Il PQA svolge adeguatamente il monitoraggio delle attività di riesame e di elaborazione dei rapporti annuali, anche se la fase di *feedback* necessiterebbe di una più sistematica interazione con gli attori periferici del sistema di AQ e una condivisione più approfondita delle criticità rilevate. A livello organizzativo è apprezzabile la costituzione di un ufficio della Didattica per il miglioramento dei flussi informativi relativi alle attività previste dal sistema AVA. Solo recentemente l'Ateneo ha disposto modalità di accertamento delle interazioni periodiche tra CdS e Dipartimenti ed interlocutori esterni.

L'Ateneo ha individuato criteri trasparenti e oggettivi per l'identificazione dei fabbisogni, per l'assegnazione delle risorse disponibili, per la selezione dei candidati, tenendo anche in considerazione criteri premiali. I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo e risultano chiare le procedure atte all'identificazione delle aree di ricerca deboli, ma strategiche, e quelle rilevanti relative alla sostenibilità didattica. L'Ateneo ha previsto iniziative volte al miglioramento della qualificazione scientifica del corpo docente attraverso un programma di reclutamento di docenti provenienti dall'esterno e con elevato profilo scientifico. Non emergono invece iniziative rilevanti a supporto della crescita e dell'aggiornamento scientifico e della qualificazione delle competenze didattiche.

Le strutture e i servizi di supporto non risultano fruibili allo stesso modo da tutti gli studenti, in quanto le informazioni a riguardo non sono sempre facilmente reperibili: le Carte dei servizi e standard di qualità non sono uno strumento informativo esaustivo e le informazioni relative alle strutture e servizi di supporto vanno reperite sul portale in sezioni non organizzate.

L'Ateneo è attento alla sostenibilità dei corsi e si è effettivamente dotato di un sistema di DWH per il monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza erogabile. L'utilizzazione sistematica del cruscotto della didattica sarà pienamente operativa nei prossimi anni. Gli strumenti e le politiche in essere consentono di rilevare e gestire il rapporto numerico studenti/docenti e l'Ateneo ha già dato prova di sapere agire in maniera efficace per affrontare una deviazione dalle numerosità di riferimento (verificatasi per il CdS LM-41 "Medicina e Chirurgia").



### 3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione, che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Gli organi preposti all'AQ sembrano consapevoli che la raccolta dei dati e delle informazioni rappresenta una criticità significativa per l'Ateneo: in una serie di documenti emerge come il meccanismo di organizzazione di processi di AQ non funzionasse in maniera soddisfacente e richiedesse l'introduzione di qualche elemento di supporto. L'Ateneo ha di conseguenza messo in atto alcune misure per far fronte alla carenza circolazione dei dati tra le strutture responsabili dell'AQ, con la creazione del *Datawarehouse* (DWH) – cruscotto della didattica - e di un Ufficio Management della Didattica a supporto del Delegato del Rettore alla Didattica.

Complessivamente, l'insieme delle misure prese e degli organismi attivati sembra testimoniare che gli organi di governo dell'Ateneo stiano intervenendo, risulta però impossibile verificarne l'effettiva incidenza data la recente entrata in funzione delle suddette strutture.

Dichiaratamente in previsione della visita della CEV, l'Ateneo ha attivato una politica di AQ articolata e fondata su verifiche capillari, che si sono sostanziate in specifici gruppi di lavoro. Il PQA si è in particolare attivato nell'analisi dei RAR e in seminari mirati a diffondere la consapevolezza della dimensione della AQ. Dall'insieme di queste iniziative sono emerse numerose criticità che sovente non hanno trovato possibili risposte in termini di intervento, dato l'approccio meramente descrittivo che non prevede interpretazione delle cause e dunque la formulazione di soluzioni possibili. Fatica a configurarsi un quadro di attività all'interno di una prospettiva generale della quale si avverte, però, la necessità e si vengono a delineare i contorni. La parallela carenza di un personale tecnico amministrativo preparato alla gestione dei processi di AQ viene affrontata con una specifica politica di reclutamento, che potrà arrivare a compimento nel medio periodo.

### 3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione di ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A. verifica se l'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione.

Nel Piano strategico è riportata con essenzialità la definizione di una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione e sono declinate azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, misurabili con specifici indicatori. Sia il programma complessivo che gli obiettivi specifici tengono conto delle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo e del contesto socio-culturale, soprattutto a livello locale. Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le politiche e linee strategiche di Ateneo e tengono conto delle potenzialità e dei problemi evidenziati dai risultati della VQR, dalla analisi della SUA-RD e da altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.

L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi fissati, ne definisce compiti e responsabilità, ha organizzato un sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca, nel quale sono presenti strumenti e indicatori che consentono una valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con il sistema di AQ. I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati, soprattutto in funzione della loro utilizzazione per la distribuzione delle risorse, e le strutture



responsabili e gli indicatori di risultato sono un valido supporto metodologico per la misura della realizzabilità e dell'efficacia delle azioni migliorative poste in essere.

Nella Programmazione triennale e nel Piano di reclutamento vengono esplicitati ai Dipartimenti i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse di personale per la ricerca. Sul tema delle risorse economiche e della loro distribuzione, si notano attenzioni dirette allo sviluppo di servizi a sostegno della ricerca tramite l'attribuzione mirata di docenti e ricercatori. I riferimenti al merito, in particolare alla produzione scientifica dei docenti e al contributo dei Dipartimenti alla definizione della quota "competitiva" del FFO, sono comunque sempre presenti nei due documenti. Il Regolamento rivolto alla attribuzione di un *una tantum* testimonia l'attenzione dell'Ateneo a definire e applicare norme il più possibile oggettive per la distribuzione di incentivi e premialità. Anche il Piano di reclutamento di personale docente e ricercatore, pur con finalità differenti, prevede criteri collegati a indicatori di merito consolidato e potenziale.

Allo stato attuale l'Ateneo ha incluso espressamente le attività di terza missione nella propria programmazione strategica, attivando e potenziando alcune strutture dedicate. Manca tuttavia un'organica e uniforme spinta all'individuazione delle attività di terza missione da inserire nelle politiche di Ateneo e dei Dipartimenti. Gli uffici e le infrastrutture dedicate allo sviluppo della terza missione sono in crescita, ma i dati disponibili sono attualmente parziali e non consentono ancora di apprezzarne l'efficacia.

## 4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il Requisito 4.B verifica se i Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie. Al momento della visita, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" aveva attivi 26 Dipartimenti, responsabili della gestione operativa della ricerca. Martedì 12 dicembre 2017, la SottoCEV B ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Architettura, mercoledì 13 la SottoCEV A ha incontrato quelli del Dipartimento di Studi umanistici e giovedì 14 la SottoCEV C ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Farmacia.

### 4.1 – Dipartimento di Architettura (R4.B)

Il Dipartimento di Architettura ha definito nella SUA-RD 2011-2013 i propri obiettivi di ricerca, ciascuno dei quali declinato in programmi di più azioni. Tale insieme di obiettivi è in sintonia con i documenti strategici dell'Ateneo, sebbene non si rilevi una diretta corrispondenza tra gli obiettivi e le azioni dipartimentali e quelli dell'Università. Gli obiettivi dipartimentali proposti sono plausibili e tengono conto dei risultati della VQR.

Il Dipartimento dispone di un'adeguata organizzazione e di una struttura amministrativa sufficiente, seppur limitata numericamente rispetto ai compiti di gestione dell'attività di ricerca e di AQ.

Il Dipartimento ha analizzato, nel riesame della SUA-RD 2011-2013, gli esiti della VQR 2004-2010 relativamente alla ricerca condotta al proprio interno, ma non ha svolto aggiornamenti o valutazioni successive. Le analisi svolte nella SUA-RD 2011-2013 sono sintetiche, senza testi interpretativi: vengono individuati i punti di forza e le aree di miglioramento, elencando delle azioni plausibili per ciascuno dei quattro obiettivi fissati, senza tuttavia un'analisi preventiva delle cause dei problemi riscontrati.

La verifica della sostenibilità del programma, in relazione alle potenzialità della struttura, necessiterebbe di una specificazione delle responsabilità e delle risorse dedicate, nonché di target ben definiti. Non vi sono evidenze del monitoraggio che, sulla base della documentazione, doveva essere realizzato entro il 2015.



Il Dipartimento ha impiegato nel tempo criteri premiali di produttività scientifica per operare la distribuzione interna delle risorse economiche per la ricerca. Tali criteri sono indicati, con sufficiente chiarezza, all'interno di delibere emanate di anno in anno. Il procedimento di determinazione delle risorse di personale, i criteri di distribuzione interna e gli indicatori di merito sono da ricondurre a quanto stabilito dai documenti di programmazione a livello di Ateneo. Vi è coerenza con le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca.

Il Dipartimento fornisce un supporto alle proprie attività di ricerca mediante un'organizzazione interna basata su diversi uffici e commissioni, dotati di un significativo numero di unità di personale. Provvede a monitorare e a programmare azioni correttive, oltre a valutare i risultati raggiunti. Sono specificate responsabilità, compiti e obiettivi per ciascuna componente e per ciascuna commissione prevista dall'organigramma. Il Dipartimento dispone inoltre di una significativa dotazione di biblioteche, spazi, laboratori attrezzati e infrastrutture a supporto dei gruppi di ricerca e dottorandi che vi operano. I servizi sono sufficientemente fruibili dal personale di ricerca del Dipartimento e l'Ateneo contribuisce efficacemente al suo funzionamento. Le attività di programmazione del personale tecnico-amministrativo e l'azione di verifica del supporto alla ricerca da parte dell'Ateneo sono prevalentemente di tipo informale. Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Architettura relativamente a ogni punto di attenzione dell'indicatore R4.B.

**Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Architettura**

Dipartimento di Architettura		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente</b>		

## 4.2 - Dipartimento di Farmacia (R4.B)

Il Dipartimento di Farmacia ha definito in modo chiaro ed esaustivo la propria strategia sulla ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale, e dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla. Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono conto della SUA-RD e dei risultati della VQR. Il Dipartimento ha analizzato gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno attraverso la SUA-RD e attraverso il conteggio dei prodotti totali e dei prodotti eccellenti in occasione della VQR 2011-2014; e ne ha discusso, seppure parzialmente, gli esiti. Ha prodotto analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause. Le azioni migliorative proposte appaiono plausibili e realizzabili, affiancate a coerenti modalità di monitoraggio.

Per la distribuzione delle risorse economiche il Dipartimento applica il principio della rotazione, attraverso proposte del Direttore (passate in Giunta) e utilizzando fondi provenienti sia dall'Ateneo sia dalle attività in conto terzi. Le risorse di personale seguono lo stesso principio. Non appare invece del tutto chiara la procedura per l'assegnazione delle premialità, che in ogni caso tiene in considerazione i risultati della VQR.

Il Dipartimento assicura il proprio sostegno alle attività di ricerca e terza missione attraverso una organizzazione interna che vede diversi Uffici dotati di un significativo numero di unità di personale, e varie Commissioni a supporto di docenti e ricercatori. Inoltre, il Dipartimento provvede a monitorare

periodicamente le azioni e la pianificazione di azioni correttive, oltre a valutare annualmente i risultati raggiunti.

Il PTA, nelle persone dei Capi Ufficio, programma il raggiungimento di obiettivi specifici coerenti con le attività e il progetto del Dipartimento. Sono ben specificate responsabilità, compiti e obiettivi per ciascun Ufficio dipartimentale coinvolto. Infine, il Dipartimento dispone di un significativo parco di attrezzature, sia disponibili in Dipartimento che condivise con altre strutture, oltre ad un considerevole numero di laboratori a supporto delle 13 linee di ricerca che lo caratterizza. Il Dipartimento possiede inoltre una propria biblioteca, ben fornita di riviste scientifiche del settore.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Farmacia relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

**Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Farmacia**

Dipartimento di Farmacia		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente</b>		

### 4.3 - Dipartimento di Studi umanistici (R4.B)

Il Dipartimento ha definito una propria strategia della ricerca, collegandola opportunamente alla terza missione. La progettazione della ricerca (obiettivi, azioni, indicatori di monitoraggio) risulta ben strutturata e matura; anche se non risulta elaborato un progetto dipartimentale di terza missione, tuttavia il monitoraggio delle attività e della loro ricaduta nel contesto territoriale appare convincente.

L'organizzazione del Dipartimento appare ben strutturata e funzionale alle proprie strategie, coerentemente con il Piano strategico dell'Ateneo. Le potenzialità del Dipartimento e la sua strutturazione sono compatibili con obiettivi ben calibrati sui risultati della VQR. La scheda SUA-RD e le successive elaborazioni mostrano un approccio strategicamente mirato.

Il Dipartimento dedica buona attenzione al monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al suo interno; in particolare, gli esiti dei due esercizi VQR sono stati ampiamenti commentati e analizzati. Le analisi dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause risultano convincenti. Le azioni migliorative proposte sono realizzabili e adeguate alle potenzialità, così come il loro monitoraggio.

Il Dipartimento ha elaborato negli anni un dettagliato quadro dei propri obiettivi che coinvolgono le sei Sezioni in cui è suddiviso. Lo sforzo maggiore appare rivolto all'incentivazione dell'internazionalizzazione e dell'interdisciplinarietà, oltre all'incremento della qualità della produzione scientifica e dell'offerta didattica. Anche l'attenzione per gli aspetti socio-culturali della Terza Missione assume un importante significato, in relazione alle caratteristiche del territorio di riferimento.

Tuttavia, non è sufficientemente chiaro il rilievo di ciascuna Sezione all'interno del quadro generale, come anche il perseguimento di un equilibrio nella distribuzione complessiva delle risorse economiche e di personale tra le sezioni.

Il servizio di supporto alla ricerca, che fa capo all'Ufficio Dipartimentale "Contabilità, progetti di ricerca", svolge un ruolo cruciale di supporto sia per i progetti di ricerca che per le convenzioni, assicurandone la gestione e rendicontazione e fornendo elementi utili alla valutazione delle attività svolte.

Non risulta presente un'attività di verifica da parte dell'Ateneo circa la qualità del supporto fornito al personale docente e di ricerca, così come si può solo assumere che la programmazione del lavoro del PTA sia coerente con il progetto del Dipartimento. Le strutture e le risorse di sostegno alla ricerca sembrano appena sufficienti, soprattutto data la dimensione del Dipartimento, e la loro fruibilità presenta ampi margini di miglioramento.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Studi umanistici relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

**Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Studi umanistici**

Dipartimento di Studi umanistici		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente</b>		

## 5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito 3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della Sede.

**Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati**

Denominazione	Classe di Laurea
Lettere moderne	L-10
Fisica	L-30
Economia e commercio	L-33
Scienze politiche	L-36
Culture digitali e della comunicazione	L-40
Architettura	LM-4
Biologia	LM-6
Farmacia	LM-13
Ingegneria informatica	LM-32
Medicina e chirurgia	LM-41
Scienze chimiche	LM-54
Giurisprudenza	LMG/01



## 5.1 – Lettere moderne (Classe di Laurea L-10)

La progettazione del CdS non risulta aver beneficiato di un confronto sistematico con le parti interessate (manca una adeguata programmazione e verbalizzazione degli incontri), che nel complesso non risultano sufficientemente significative. Non sono stati consultati studi di settore. Il CdS appare poco focalizzato sulle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, concentrandosi unicamente sul proseguimento degli studi in una LM e sulla carriera dell'insegnamento.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, non emerge in modo sufficientemente coerente. Nella definizione dei profili in uscita c'è una scarsa corrispondenza tra i profili indicati e la formazione offerta dal CdS. Anche gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono formulati con scarsa chiarezza e non sono articolati in aree di apprendimento. Nel complesso si raccomanda una revisione dei relativi quadri della SUA-CdS.

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono appena sufficientemente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le schede degli insegnamenti nel complesso possono essere considerate soddisfacenti.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono adeguate a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, mentre le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro risultano meno incisive, in quanto la quasi totalità dei laureati prosegue in una LM. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate abbastanza chiaramente. Per quanto riguarda il possesso delle conoscenze iniziali, risulta opportuno definire in modo appropriato il test di valutazione in ingresso, i possibili OFA, le modalità di recupero.

L'organizzazione didattica favorisce l'autonomia dello studente. Le attività curriculari utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili. Le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche, così come le iniziative per il sostegno agli studenti di periodi di studio e tirocinio all'estero, sono presenti a livello di Ateneo, tuttavia non risulta elaborata una strategia complessiva ed esplicitamente articolata volta al rafforzamento dell'internazionalizzazione del CdS.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e la prova finale, mentre le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono descritte in modo eccessivamente sintetico.

Al momento della visita, il CdS presentava un problema nel numero di docenti di ruolo e quindi relativamente al quoziente docenti/studenti: non risulta infatti una analisi della dotazione del personale docente che rappresenti con evidenza documentale tale criticità all'Ateneo, valutando l'opportunità di un'indicazione di numero programmato qualora la dotazione rimanga insufficiente e che ne monitori l'andamento attraverso degli indicatori pertinenti.

Quanto alle strutture e risorse di sostegno alla didattica, i servizi bibliotecari appaiono pienamente adeguati e di ottima consistenza. I servizi sono fruibili dagli studenti in discreta misura.

Le attività collegiali affrontano i problemi rilevati e le loro cause in modo pertinente, sia da parte del CdS che della CPDS, anche se dalla documentazione non emergono proposte di docenti, studenti e personale di supporto, poiché molte segnalazioni e proposte sono portate avanti in modo informale.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono sufficientemente analizzati. Le interazioni in itinere con le parti interessate sono sporadiche, prevalentemente informali e non sufficientemente focalizzate sul CdS. Buona attenzione viene invece posta nelle attività di revisione ai fini del miglioramento continuo, pur con la tendenza ad agire in modo poco strutturato alle nuove esigenze.

**Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lettere moderne**

<b>Lettere moderne L-10</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Condizionato</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Condizionato</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta **ACCREDITATO**

## 5.2 – Fisica (Classe di Laurea L-30)

Il CdS è stato programmato in maniera da soddisfare le esigenze e le potenzialità di sviluppo di studenti che nella quasi totalità continuano il percorso formativo nella LM in Fisica. Nel corso dell'ultimo anno (2017) il CdS ha avviato una serie di consultazioni ad ampio spettro con le realtà imprenditoriali regionali, nazionali ed internazionali, e sta operando una revisione del percorso formativo per sfruttare le effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il carattere del CdS è descritto con cura e precisione, sono individuati gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti con sufficiente chiarezza e sono coerenti con il profilo professionale del laureato triennale in Fisica. I risultati di apprendimento attesi sono declinati per quattro aree di apprendimento e sono descritti in modo chiaro, sia riguardo ai contenuti disciplinari, sia rispetto alle abilità "trasversali", e sono coerenti con i profili individuati. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

Le iniziative per l'orientamento in ingresso sono adeguate e gli studenti hanno consapevolezza del percorso formativo. Le iniziative di tutorato in itinere hanno preso avvio recentemente e non permettono ancora di esprimere giudizi compiuti, ma testimoniano l'attenzione alla tematica.

Il CdS dispone degli strumenti per monitorare le carriere degli studenti ed individuare eventuali criticità. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate in modo chiaro nei documenti, ma non risultano pubblicizzate adeguatamente nell'opuscolo e nel sito web del CdS. La verifica delle conoscenze iniziali avviene attraverso un test obbligatorio i cui risultati però non sono vincolanti per l'immatricolazione e non sono utilizzati per stabilire i percorsi per il recupero delle carenze in ingresso, che avviene tramite un'attività di accompagnamento dello studente effettuata dai tutor.

Le funzioni di guida e sostegno alla carriera degli studenti sono demandate ai docenti del CdS e si affiancano a percorsi di tutorato della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Il centro SINAPSI è il riferimento a livello d'Ateneo per gli studenti con disabilità. Le strutture (aule, laboratori) sono accessibili e non presentano barriere architettoniche. L'attività d'internazionalizzazione è essenzialmente quella svolta a livello centrale dall'Ateneo, mentre all'interno del CdS è presente un referente ERASMUS e una sottocommissione che dovrebbe curare i *learning o training agreement*.

Si registrano margini di miglioramento nella definizione dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali: le modalità di espletamento degli esami sono comunicate agli studenti dai docenti in aula, tuttavia sarebbe auspicabile avere una descrizione puntuale nelle schede d'insegnamento, indipendentemente dalla disponibilità del singolo docente.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Fa eccezione l'insegnamento di Chimica al primo anno che necessita di uno sdoppiamento a causa dell'elevato numero di iscritti. Le competenze scientifiche dei docenti sono pertinenti rispetto agli obiettivi didattici. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace al CdS. Le strutture a disposizione della didattica (aule e laboratori) sono adeguate e facilmente fruibili, inoltre sono in corso lavori di riqualificazione dell'aula studio e di alcuni laboratori didattici.

La presenza di attività collegiali appare evidente dalla lettura dei verbali delle riunioni della Commissione di Coordinamento Didattico e dalle relazioni della CPDS. I problemi evidenziati sono analizzati con puntualità e vengono proposte strategie per risolverli. La gestione delle segnalazioni degli studenti avviene tramite il canale diretto studente-docente. Sugli esiti delle valutazioni degli studenti viene reso pubblico solamente il risultato mediato su tutti gli insegnamenti del CdS e non le valutazioni dei singoli insegnamenti, malgrado la richiesta specifica avanzata dalla CPDS.

Nel complesso, il CdS sta procedendo ad una rimodulazione del percorso formativo coerentemente con la domanda di formazione definita nelle consultazioni periodiche con le parti interessate, con una attenzione

ai cicli di studio successivi. Nella maggior parte dei casi gli interventi sono monitorati e ne viene valutata l'efficacia.

**Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Fisica**

<b>Fisica L-30</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta **ACCREDITATO**

### 5.3 – Economia e Commercio (Classe di Laurea L-33)

Il CdS, in sede di revisione, ha privilegiato l'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze dei cicli di studio successivi, non rinunciando tuttavia a una verifica dell'adeguatezza del nuovo percorso formativo con alcuni importanti interlocutori esterni appartenenti a settori di riferimenti del contesto economico e sociale. La riorganizzazione del CdS ha previsto un percorso "sperimentale" a numero chiuso in lingua inglese a partire dal quarto semestre. Dai documenti emerge chiaramente il carattere culturale del CdS; si indica che il laureato in Economia e Commercio è caratterizzato da conoscenze multidisciplinari, descritte in modo chiaro, ancorché sintetico, nei gruppi di materie che caratterizzano il CdS. Le competenze sono però descritte in modo generico e non sono agevolmente riconducibili agli specifici sbocchi occupazionali.

Gli obiettivi formativi specifici sono delineati in modo puntuale; i risultati di apprendimento disciplinari, articolati per aree di apprendimento, presentano una declinazione generica con riferimento a capacità di applicare le conoscenze e comprensione; le competenze trasversali sono descritte in modo per lo più generico, sebbene le singole schede insegnamento offrano una articolazione più puntuale. L'offerta formativa, nella sua articolazione in percorsi, risulta coerente con gli obiettivi formativi, tuttavia questi ultimi non sono coerenti con alcuni specifici profili professionali indicati. In questo senso, il CdS intende arricchire l'offerta formativa con insegnamenti in ambito aziendale.

Le attività di orientamento in ingresso ed in itinere contribuiscono a favorire le scelte degli studenti e tengono conto del monitoraggio delle carriere. Il CdS svolge iniziative di orientamento in uscita e individua, descrive e pubblica le conoscenze raccomandate in ingresso. Anche se viene somministrato un test non sono presenti iniziative volte a colmare le eventuali carenze degli studenti e non sono assegnati OFA, ponendo totale fiducia nelle attività di tutorato disciplinare poste in essere.

L'autonomia dello studente risulta garantita da percorsi flessibili e insegnamenti che possono essere opzionati. Il CdS si avvale del centro di Ateneo per studenti con esigenze specifiche e l'orario delle lezioni è compatibile con le esigenze degli studenti lavoratori.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, attraverso la Commissione Erasmus di Dipartimento, il CdS risulta pienamente in grado di porre in essere iniziative utili al potenziamento della mobilità in uscita degli studenti. Il CdS definisce il calendario delle prove intermedie e finali, le modalità delle prove finali e intermedie. Vi è coerenza tra risultati di apprendimento attesi dei singoli insegnamenti e quanto riportato nella SUA-CdS.

Numerosità e qualificazione dei docenti sono in grado di sostenere il CdS. Anche i servizi di supporto alla didattica appaiono adeguati, così come le strutture e le risorse a sostegno della didattica.

La gestione del CdS avviene attraverso attività collegiali. Il CdS rileva le principali criticità e ne analizza le cause, proponendo azioni di miglioramento. Gli studenti hanno la possibilità di fare osservazioni e presentare proposte di miglioramento al pari dei docenti. Credito e attenzione sono altresì dedicate alle osservazioni della CPDS. Viene garantita l'interazione *in itinere* con le parti interessate, le cui modalità risultano coerenti e adeguate sia agli obiettivi del CdS, sia all'aggiornamento dei profili formativi.



**Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia e Commercio**

<b>Economia e Commercio L-33</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**



## 5.4 – Scienze politiche (Classe di Laurea L-36)

Riguardo alla consultazione iniziale con le parti sociali non emergono attività specifiche per il CdS, che si avvale di attività generali a livello di Dipartimento. Andrebbe maggiormente focalizzata la consultazione sugli stakeholders rilevanti per il CdS al fine di ricevere commenti specifici, allargando la consultazione anche a livello internazionale.

Le conoscenze, le abilità, le competenze e gli elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale non sono descritte in modo sufficientemente chiaro. Appare quindi poco chiara la *ratio* che ha portato a delineare i due *curricula* e le specificità di ciascun percorso. Lo studente ha inoltre un ampio margine di discrezionalità nel costruire il proprio percorso di studi, con il rischio di ridurre la possibilità di acquisire le competenze di base del laureato L-36. Rispetto alle professioni individuate, si segnala che alcune fanno riferimento a una formazione specifica di CdS magistrale. La presentazione del CdS sul sito web non sembra sufficientemente chiara. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati in maniera sufficiente e appaiono coerenti con i profili individuati dal CdS. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Non si evince tuttavia il ruolo delle lingue straniere come strumento didattico, né il ricorso alle metodologie didattiche innovative menzionate nella SUA-CdS: sembrano infatti prevalere metodi tradizionali.

L'orientamento e il tutorato del CdS appaiono comunque sufficientemente strutturati. Il CdS appare organizzato bene relativamente alla verifica delle competenze in ingresso e al recupero degli obblighi formativi. Nei documenti e nelle pagine web del CdS i riferimenti alle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e agli OFA è chiaro. Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato attraverso una prova d'ingresso obbligatoria, della quale si forniscono in maniera esaustiva tutte le informazioni rilevanti. Per gli studenti che accedono al CdS con lacune sono previste attività di recupero.

L'attenzione del CdS verso eventuali problematiche emerse è più che soddisfacente, e si traduce nell'adozione di strumenti mirati alla riduzione dei tempi del conseguimento del titolo e all'abbattimento del tasso di abbandoni. Il CdS definisce in maniera sufficientemente chiara lo svolgimento della prova finale, delle verifiche intermedie e finali. Il regolamento didattico stabilisce le modalità degli esami di profitto e della prova finale. Le schede degli insegnamenti nel complesso descrivono le modalità di verifica in maniera chiara e dettagliata.

Sono presenti iniziative a sostegno della mobilità internazionale del CdS, tuttavia non fanno parte di una politica di internazionalizzazione chiaramente definita.

Il giudizio degli studenti sulla didattica è del tutto soddisfacente. Se vengono individuate criticità, il CdS provvede ad apportare i necessari correttivi. I servizi di supporto alla didattica sembrano assicurare un sostegno soddisfacente alle attività, anche se non si rivolgono specificatamente al CdS. È presente una programmazione articolata del lavoro svolto dal PTA, corredata da una chiara attribuzione di responsabilità, del tutto coerente con l'offerta formativa del CdS.

Le strutture (aule, biblioteche, sale studio) sono ubicate in palazzi antichi del centro storico che non le rendono facilmente fruibili, tuttavia si registrano numerose iniziative volte al superamento dei problemi logistici riscontrati.

C'è chiara consapevolezza dei processi di qualità: i problemi vengono rilevati e analizzati regolarmente per identificare e affrontare le loro cause. Le opinioni degli studenti sono oggetto di accurata analisi. Il contributo di docenti e studenti può essere considerato pienamente soddisfacente. La consultazione con le parti sociali si è progressivamente istituzionalizzata, allargando il bacino dell'interazione e risultando più strutturata di quella iniziale, anche se il numero degli incontri appare ancora limitato.

**Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze politiche**

<b>Scienze politiche L-36</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**

## 5.5 – Culture digitali e della comunicazione (Classe di Laurea L-40)

Il CdS presenta una complessiva congruenza tra le indicazioni emerse dalle consultazioni con le parti interessate e i profili che il CdS intende formare, raggiunta anche a seguito di interventi di revisione dell'offerta formativa sulla base di input esterni. Non è invece possibile valutare appieno l'adeguatezza della gamma delle parti interessate identificate e contattate nel corso del processo di consultazione, in quanto tale processo non è stato rendicontato con sufficiente completezza e dettaglio.

Dai documenti emerge con sufficiente chiarezza il carattere del CdS: conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano pienamente coerenti con i profili professionali individuati dal CdS. Si rileva tuttavia come la loro declinazione per aree di apprendimento all'interno della SUA-CdS presenti margini di miglioramento, per gli ambiti disciplinari diversi da quelli della sociologia e della comunicazione. Si rileva comunque una sostanziale coerenza tra l'offerta formativa proposta e gli obiettivi formativi definiti dal CdS.

Il CdS appare ben organizzato e attivo sull'orientamento in ingresso e in itinere. Si rileva altresì l'impegno in atto volto a potenziare le attività di orientamento e di accompagnamento al mondo del lavoro. Significativa e apprezzabile appare la presenza e l'attività dei docenti tutor, sebbene tale opportunità appaia sfruttata solo parzialmente dagli studenti.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente descritte e pubblicizzate, con un processo di verifica iniziale che appare efficace: le eventuali carenze emerse in ingresso vengono infatti comunicate in maniera puntuale al singolo studente. Sono quindi previsti percorsi di accompagnamento personalizzati e il loro recupero viene adeguatamente verificato.

Le iniziative e le attività a sostegno agli studenti appaiono soddisfacenti e ben strutturate, con discreta diversificazione delle attività curriculari e flessibilità delle iniziative di formazione. Emerge un'apprezzabile attenzione nei confronti degli studenti con esigenze specifiche.

Malgrado la quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS sia ancora piuttosto esigua, si segnala un significativo sforzo da parte del CdS per incrementare la mobilità internazionale dei propri studenti.

Sono chiaramente definite le modalità di svolgimento della prova finale e, anche se in maniera più generica, le modalità di svolgimento delle prove relative ai singoli insegnamenti, così come confermato anche dagli studenti e la CPDS.

Non sono presenti criticità in relazione alla qualificazione dei docenti né al quoziente docenti/studenti, inoltre gli studenti manifestano un sostanziale apprezzamento sia per la competenza che per la disponibilità dei docenti. Non risultano iniziative specifiche di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, anche se può essere segnalata in proposito l'attività di coordinamento svolta dalla Commissione Interna di Coordinamento della Didattica.

I servizi di supporto alla didattica offrono un sostegno efficace alle attività del CdS, pur presentando margini di miglioramento. È presente una programmazione articolata del lavoro svolto dal PTA, con la chiara attribuzione di responsabilità e con obiettivi pienamente coerenti con l'offerta formativa del CdS. Sono state rilevate alcune criticità circa l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature; tuttavia i servizi esistenti risultano facilmente accessibili e fruibili (fatta eccezione della segreteria *on line*).

Sono presenti attività collegiali dedicate al monitoraggio e all'individuazione di possibili azioni correttive, durante le quali i problemi vengono analizzati con un apprezzabile sforzo volto all'individuazione delle cause e delle possibili soluzioni. Docenti e studenti hanno a disposizione una pluralità di canali per rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono analizzati adeguatamente e le considerazioni della CPDS vengono recepite.

Le modalità di interazione con le parti interessate risultano coerenti con il carattere, gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento dei CdS. Si rileva uno sforzo apprezzabile nella ricerca di interlocuzione con soggetti esterni volto a favorire l'occupabilità dei laureati del CdS e, più in generale, il CdS mostra un'apprezzabile attenzione verso l'aggiornamento costante dei contenuti dell'offerta formativa, con azioni correttive che vengono regolarmente implementate e monitorate.

**Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Culture digitali e della comunicazione**

<b>Culture digitali e della comunicazione L-40</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta **ACCREDITATO**



## 5.6 – Architettura (Classe di Laurea LM-4)

Il CdS ha partecipato a diverse consultazioni con le parti interessate al settore dell'Architettura, di carattere nazionale e locale, tuttavia le consultazioni sono riuscite solo parzialmente a rispondere all'obiettivo di offrire valide indicazioni sulle prospettive occupazionali del CdS.

La natura del CdS è chiaramente esplicitata nei suoi caratteri professionalizzanti: la descrizione del profilo professionale del laureato magistrale è indicata con un livello di chiarezza sufficiente, anche se sintetica, mentre la pluralità degli sbocchi suggerisce un maggiore dettaglio dell'esposizione delle funzioni e delle competenze associate nei vari ambiti di lavoro indicati. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti con sufficiente chiarezza e sono coerenti con il profilo professionale del laureato in Architettura. I risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro, seppur sintetico, sia riguardo ai contenuti disciplinari, sia alle abilità "trasversali", e sono declinati per 9 aree di apprendimento. La coerenza tra la descrizione del profilo professionale e i risultati di apprendimento attesi è rispettata. In generale, la connessione tra i risultati di apprendimento attesi descritti nella SUA-CdS e quelli riportati in ciascuna scheda di insegnamento è sufficientemente delineata, ma può essere significativamente migliorata dettagliando maggiormente i descrittori.

Le iniziative messe in atto per l'orientamento in ingresso e in itinere sono adeguatamente articolate e in grado di raggiungere la platea degli studenti attraverso i diversi canali di comunicazione. Si menziona positivamente l'attenzione rivolta alla comunicazione sui test di ingresso. La principale iniziativa di introduzione al mondo del lavoro, il tirocinio esterno, è stata fortemente ampliata negli ultimi anni, con ottimi livelli di soddisfazione degli studenti e degli enti ospitanti. Il sito internet del CdS dichiara in modo chiaro le conoscenze richieste in ingresso; sono altresì previste iniziative di orientamento ai fini del test di ammissione, che consente la verifica delle conoscenze iniziali. Tuttavia, dal sito e dalla SUA-CdS non si evince se il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sia efficacemente verificato.

Le attività di sostegno in ingresso e in itinere sono svolte in accordo con i programmi d'Ateneo e della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base; sono inoltre previste procedure e figure per il supporto alle difficoltà formative degli studenti, anche se tali informazioni non compaiono però nella SUA-CdS, né sul sito web.

Gli studenti sono guidati da appositi tutor nel compiere le proprie scelte relativamente alla costruzione della propria carriera. In virtù dell'obbligo di frequenza alle lezioni, non risultano in atto modalità specifiche di sostegno agli studenti con difficoltà di frequenza.

L'Area Didattica di Architettura fornisce assistenza ai CdS per lo svolgimento di periodi di formazione, tirocini e stage all'estero. Sono presenti politiche di incoraggiamento della mobilità internazionale degli studenti, sostanzialmente con incentivi che influiscono sul voto di laurea.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento e le modalità delle verifiche delle prove, mentre per i singoli insegnamenti sono descritte in maniera più sintetica.

La numerosità dei docenti di riferimento rispetta le numerosità minime. I docenti di riferimento appartengono a SSD caratterizzanti e di base e la loro qualificazione risulta adeguata, come lo è il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza con obiettivi didattici. Tuttavia, le iniziative a sostegno dello sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline sono ancora poco sistematiche. Si evidenziano alcune inadeguatezze strutturali non gravi, mentre i servizi bibliotecari risultano adeguati.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono sufficientemente analizzati e considerati dal CdS, sebbene la ricerca delle cause di ogni criticità in genere non è esplicitata nei documenti di riesame e il canale preferenziale per la gestione delle segnalazioni da parte degli studenti rimane prevalentemente quello diretto studente-docente. Le modalità di interazione in itinere con le parti interessate sono in linea

con il carattere professionale e gli obiettivi del CdS, ma suscettibili di ulteriore di sviluppo e sistematizzazione, al fine di aumentare la coerenza con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Il CdS risponde in misura sufficientemente adeguata alle istanze, raccolte presso studenti, docenti e altri attori interessati, in tema di aggiornamento dell'offerta formativa. Il funzionamento dei canali di revisione critica mostra spazi di miglioramento ed emerge l'esigenza di chiarire e differenziare maggiormente i ruoli del GdR e della CPDS.

**Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Architettura**

<b>Architettura LM-4</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta **ACCREDITATO**



## 5.7– Biologia (Classe di Laurea LM-6)

In fase di progettazione si è tenuto conto delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento per il Biologo, con l'introduzione del curriculum di "nutrizione umana". Sono state consultati enti e organizzazioni rappresentativi a livello regionale più che nazionale. Il CdS descrive adeguatamente la figura professionale che intende formare e gli obiettivi dichiarati sono coerenti con le attività formative. Anche il carattere del CdS viene descritto esaustivamente, così come le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo del laureato.

Gli obiettivi formativi specifici, per ciascuna delle aree scientifiche considerate, appaiono adeguati e attuali nella loro definizione. Si rileva tuttavia la mancanza di uno specifico insegnamento di inglese o di uno o più insegnamenti delle materie curriculari in inglese.

Le attività di orientamento vengono svolte a livello di ateneo e nelle scuole tenendo conto della carriera dello studente. L'orientamento *in itinere* è affidato alla Commissione tutorato del CdS, mentre quello in uscita prevede diversi incontri, allo scopo di favorire l'interazione tra il laureato e il mondo del lavoro.

Riguardo il possesso delle conoscenze iniziali richieste in ingresso, esse sono ben declinate per ciascuna delle diverse discipline fondamentali. Tuttavia, non sono previste attività dirette alla verifica della personale preparazione, oltre quella dei requisiti curriculari. Gli studenti non in possesso dei requisiti necessari per l'accesso al CdS vengono indirizzati verso colloqui con i docenti di riferimento: il superamento di questi colloqui si limita a garantire l'idoneità dello studente per l'iscrizione al CdS. Per gli studenti con esigenze specifiche è garantita l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici.

Il CdS garantisce l'autonomia dello studente e mostra adeguata promozione della mobilità. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono ben descritte nelle schede degli insegnamenti e sono adeguatamente comunicate agli studenti attraverso le schede di insegnamento.

La numerosità e la qualifica dei docenti coinvolti risultano adeguate. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base (89%) è significativamente superiore al minimo consentito (66%). Il problema rilevato rispetto al quoziente studenti/docenti, conseguenza dell'elevato numero delle immatricolazioni, al momento della visita della CEV era già stato preso in carico dal CdS che prevedeva lo sdoppiamento di tutti gli insegnamenti in cui si registrano situazioni di sovraffollamento.

Risulta valorizzato il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Il CdS assicura che i metodi e gli strumenti didattici utilizzati dai docenti siano diversificati in funzione delle esigenze degli insegnamenti e risultino funzionali con gli obiettivi dichiarati. Non ci sono iniziative per sostenere lo sviluppo delle competenze didattiche da parte dei docenti. Le strutture e le risorse dichiarate a sostegno della didattica appaiono adeguate e tali servizi sono dichiarati soddisfacenti dagli studenti.

Il CdS assicura, attraverso attività collegiali a vario livello, la revisione del percorso didattico. Tutte le componenti possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Viene assicurata correttamente anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause. Studenti e docenti possono esprimere le proprie critiche/osservazioni e proposte di miglioramento.

Il CdS interagisce periodicamente con interlocutori del mondo del lavoro, attuando modalità di interazione coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata. I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS sono oggetto di analisi e alle azioni migliorative proposte risulta effettivamente dato seguito. Il CdS garantisce, infine, il monitoraggio *in itinere* degli interventi promossi e ne assicura la valutazione della loro efficacia.



**Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Biologia**

<b>Biologia LM-6</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta **ACCREDITATO**



## 5.8 – Farmacia (Classe di Laurea LM-13)

In fase di progettazione del CdS non c'è stata una discussione approfondita con tutte le Parti Interessate, oltretutto non sono state consultate aziende di prodotti farmaceutici. Le industrie del farmaco sono state interessate solo al fine di favorire occasioni di stage per la tesi di laurea.

Il profilo del laureato è descritto in modo non molto chiaro: le definizioni delle funzioni e delle competenze ad esse associate non sono del tutto coerenti con gli sbocchi occupazionali individuati. Esiste invece una buona coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e il profilo professionale del Farmacista, declinato utilizzando i descrittori standard. Gli obiettivi formativi per ciascun ambito sono definiti con logica successione e hanno corrispondenza nella sequenza degli insegnamenti proposti. L'offerta formativa e i percorsi formativi per il raggiungimento degli obiettivi di formazione sono definiti in modo più che adeguato, sia per quanto riguarda i contenuti sia negli aspetti metodologici.

Gli orientamenti in entrata e *in itinere* sono ben organizzati e proporzionati al fine di favorire le scelte dello studente e la gestione del tirocinio curriculare. Il sistema Ori.En.T.A, è affiancato da un orientamento *in itinere* a cura di un tutor. Per l'orientamento in uscita e l'accompagnamento al mondo del lavoro vengono organizzate visite guidate presso aziende ed enti.

Le conoscenze richieste per accedere al CdS sono sufficientemente descritte nella SUA-CdS; il sistema adottato per l'accesso è ben pubblicizzato e prepara l'ingresso delle matricole tramite l'autovalutazione delle proprie carenze, che possono essere superate grazie a un adeguato sistema di tutorato.

Il CdS presenta un'organizzazione abbastanza flessibile in grado di assecondare le esigenze di ogni studente. Viene anche fornita agli studenti l'opportunità di usare i propri crediti a scelta in ambiti ben definiti per percorsi professionalizzanti integrativi, tuttavia non sono indicate con precisione le modalità con cui i docenti forniscono il materiale didattico, né quali siano le procedure a supporto degli studenti lavoratori.

Agli studenti disabili è garantito l'accesso alle strutture e al materiale didattico.

Il CdS presenta una importante rete di attività internazionali che permettono agli studenti di usufruire di collaborazioni con Spagna, Portogallo e Francia per compiere percorsi formativi o per realizzare stage per la stesura della tesi di laurea. Inoltre il CdS ogni anno offre a 5 studenti l'opportunità di un doppio titolo di studio assieme all'ateneo di Granada.

La verifica del profitto non è omogenea e dipende dal docente e dall'insegnamento. L'accesso alle informazioni relative alle singole attività formative presenta elementi di incertezza e le schede dei singoli insegnamenti non sono omogeneamente inserite nel format standard. Sarebbe opportuno quindi formalizzare le procedure di armonizzazione degli insegnamenti sdoppiati, sia per quel che riguarda i contenuti, sia soprattutto per le modalità di superamento dell'esame.

Il corpo docente è appena sufficiente a coprire le esigenze didattiche del corso: dalle analisi svolte sarebbe opportuna una attenta programmazione della docenza per evitare improvvise carenze nella copertura degli insegnamenti. Le dotazioni di aule, laboratori e biblioteche sono soddisfacenti e adeguate alle esigenze del CdS. Il PTA fornisce un ottimo supporto alla didattica e alle attività del CdS.

Il CdS effettua un regolare monitoraggio delle attività dei docenti e degli studenti funzionale all'attività di Riesame, anche se le segnalazioni della CPDS andrebbero maggiormente evidenziate e prese in carico dal CdS. Si raccomanda in particolare di migliorare il coordinamento didattico tra gli insegnamenti.

Ai fini della redazione della propria relazione, è necessario che la CPDS operi sui dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti. Le interlocuzioni con le PI andrebbero migliorate, inserendo anche studenti laureati nelle consultazioni.

**Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Farmacia**

<b>Farmacia LM-13</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Condizionato</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta **ACCREDITATO**



## 5.9 – Ingegneria informatica (Classe di Laurea LM-32)

La fase di progettazione presenta delle carenze documentali. Le consultazioni non sono servite a definire esigenze e potenzialità di sviluppo, quanto piuttosto a informare le stesse PI delle caratteristiche di questo percorso formativo. Nello specifico, si raccomanda di tenere evidenza documentale delle interazioni con le aziende. I quadri della SUA-CdS non sono compilati in modo da permettere la chiara individuazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. In particolare, i quadri relativi ai descrittori di Dublino contengono informazioni generiche basate su affermazioni generali, senza mantenere un collegamento evidente con alcuna specificità del corso di studio.

Il CdS identifica tre aree di apprendimento che hanno poca attinenza con i profili professionali identificati dai tre percorsi. Gli obiettivi formativi specifici, invece, sono ben delineati e strutturati. Il percorso formativo descritto nel Manifesto degli studi è strutturato e organico, ma non è possibile mettere in relazione la coerenza del percorso formativo agli obiettivi formativi specifici, in quanto questi ultimi non vengono declinati.

Le attività di orientamento in ingresso sono quelle organizzate a livello di Dipartimento e di Ateneo. Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro, compiute in coordinamento con il Dipartimento, sono giudicate molto positivamente nei resoconti, e i dati sull'occupazione risultano positivi.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate in modo insufficiente, comparando solo nell'ultima pagina della Guida dello Studente, e non nel sito web. Per la verifica di tali conoscenze iniziali, demandata ad apposita commissione, manca un riferimento chiaro alle modalità di accesso e ai CFU richiesti nel sito del corso; l'accessibilità del Regolamento didattico non è adeguata; le attività di sostegno in itinere non sono adeguatamente pubblicizzate.

Le iniziative a supporto degli studenti diversamente abili corrispondono a quelle di Ateneo (Centro SINAPSI). Le procedure di internazionalizzazione sono ben definite: con il supporto dell'Ateneo, il CdS prevede iniziative per la mobilità degli studenti su diversi fronti. Le verifiche intermedie non sono contemplate in quanto molti esami richiedono la stesura di un elaborato di fine corso. Lo svolgimento delle verifiche finali avviene tramite esame scritto e/o orale, cui va aggiunto un eventuale elaborato o progetto, ma non sono dichiarati i criteri di valutazione delle prove né, tantomeno, come le modalità di verifica consentano di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

I docenti risultano adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, con competenze scientifiche pertinenti rispetto agli obiettivi didattici. Non si rilevano iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

I servizi di supporto alla didattica sono ben gestiti ma non traspare una formale programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS.

Esiste un coordinamento per la revisione delle schede degli insegnamenti e per la gestione dell'orario delle lezioni, ma non per la distribuzione temporale degli esami. Il ritardo alla laurea e l'eccessivo carico didattico sono problemi particolarmente sentiti dagli studenti ai quali il CdS continua a non fornire risposte dirette. Inoltre, non vengono fornite risposte chiare alle segnalazioni della CPDS.

L'efficacia dell'azione formativa del CdS viene monitorata soprattutto per quanto riguarda il grado di soddisfazione e la condizione occupazionale dei laureati, entrambi parametri più che soddisfacenti. Le proposte sono spesso decise collegialmente senza che venga evidenziato il soggetto proponente l'azione migliorativa. Le relazioni della CPDS mostrano un sufficiente monitoraggio delle attività che il GdR ha programmato nei RAR o nel RRC.

**Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria informatica**

<b>Ingegneria informatica LM-32</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Condizionato</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	4
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Condizionato</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta **ACCREDITATO**



## 5.10 – Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)

Il CdS ha istituito un Comitato di Indirizzo rappresentativo delle parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, sia di istituzioni pubbliche e private. Le attività e suggerimenti del Comitato di Indirizzo risultano presi in carico dal CdS.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Risulta assente la distinzione in aree di apprendimento e nelle schede sugli insegnamenti non sono utilizzati i descrittori di Dublino, tuttavia queste informazioni sono note agli studenti in quanto presenti nella Guida dello studente, largamente utilizzata anche in forma di app su device mobili.

Al momento della visita il CdS aveva già attivato un processo di riorganizzazione del Corso, condiviso e approvato dagli organismi del CdS e dalla Scuola di Medicina, che dovrebbe migliorare la coerenza tra insegnamenti e attività formative erogate e obiettivi formativi della Classe, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici; l'aggiornamento delle schede degli insegnamenti in coerenza con le indicazioni del PQA.

Non si rilevano attività particolarmente significative nelle tre fasi dell'orientamento. La scarsa rilevanza alle azioni di orientamento in ingresso è giustificata dagli effetti della selezione operata su un altissimo numero di iscritti al test iniziale; al termine del percorso degli studi invece la grande maggioranza dei laureati intraprende il percorso della specializzazione.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate dal MIUR con apposito DM. Il CdS contribuisce a diffonderne i contenuti e l'Ateneo organizza corsi di preparazione per la prova d'ammissione altamente selettiva. Pur essendo facoltà dell'Ateneo dichiarare e definire un punteggio minimo del test di ingresso e predisporre eventuali azioni di recupero degli eventuali OFA, in questo caso non viene determinata una soglia minima e non sono implementate iniziative di recupero di OFA.

Il CdS prevede di personalizzare (con modalità ben definite) alcuni aspetti del percorso di studi e iniziative dedicate agli studenti diversamente abili in collaborazione con il centro di Ateneo Sinapsi. Di tutta evidenza le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero: da apprezzare la presenza di una Sottocommissione Internazionalizzazione ERASMUS del CdS.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono definite in modo chiaro, anche se non sono sempre adeguatamente declinate nelle schede degli insegnamenti.

I docenti risultano adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Il CdS ha attivato un ulteriore canale per far fronte alle criticità correlate all'elevato rapporto numerico studenti/docenti. Anche se è prevista una incentivazione economica per il miglioramento della didattica, non si evince dalla documentazione la valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, né iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

C'è una chiara definizione delle responsabilità e del lavoro delle diverse figure amministrative, sebbene il PTA lamenti di essere sottodimensionato rispetto al carico di lavoro. Gli studenti esprimono una complessiva soddisfazione di strutture e risorse di sostegno alla didattica.

Il CdS dimostra di possedere gli strumenti per far sì che gli studenti abbiano un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo. Il ruolo e coordinamento delle diverse sottocommissioni risultano contribuire significativamente alla collegialità e al buon funzionamento del corso. Il CdS risulta consapevole di una serie di criticità e, analizzandone le cause, ha adottato correttivi adeguati. Gli esiti occupazionali al

momento della visita sono risultati soddisfacenti. Infine, si riporta che il CdS ha recentemente attuato una importante riorganizzazione del tirocinio professionalizzante.

**Tab. 19 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia**

<b>Medicina e Chirurgia LM-41</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta **ACCREDITATO**

## 5.11 – Scienze Chimiche (Classe di Laurea LM-54)

In fase di progettazione del CdS le parti interessate identificate e consultate sono risultate solo parzialmente rappresentative, non sono citati studi di settore e la periodicità delle consultazioni è legata alle necessità formali. Non sono incluse analisi di studi di settore disponibili a livello nazionale e internazionale, impedendo di fatto l'approfondimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento che vadano oltre le figure professionali strettamente legate al mondo della ricerca.

Il carattere del CdS trova coerente sviluppo nella descrizione delle funzioni nel contesto di lavoro. Relativamente alle conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, non appare invece sufficiente coerenza tra funzioni, competenze e professioni. In merito invece ai risultati di apprendimento attesi, la qualità delle schede è appena sufficiente. Complessivamente l'offerta ed i percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti nelle aree caratterizzanti.

Per le attività di orientamento in ingresso emerge una parziale veicolazione dell'offerta verso l'esterno, essendo prevalentemente rivolte ai soggetti che hanno frequentato la triennale all'interno dell'ateneo. Meglio strutturate ed efficaci sono invece le attività di orientamento e tutorato *in itinere*. Le attività di orientamento in ingresso tengono conto della carriera dello studente, al quale vengono indicate le carenze da colmare. Complessivamente sono presenti iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro. I requisiti curricolari per l'accesso sono definiti, pubblicizzati e verificati su base documentale: gli studenti non in possesso dei requisiti necessari per l'accesso al CdS vengono indirizzati verso corsi singoli, allo scopo di colmare le lacune prima dell'iscrizione.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente. Sono presenti iniziative attivate dal Centro di Ateneo (SINAPSI) a supporto degli studenti con difficoltà. Il sistema di AQ del CdS percepisce come criticità la scarsa mobilità internazionale ed ha messo in campo iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, e le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e comunicate agli studenti in aula.

I docenti sono più che adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e obiettivi didattici, con totale corrispondenza tra settori di ricerca e insegnamenti. I servizi di supporto alla didattica sono ottimi e facilmente fruibili da parte degli studenti. I laboratori didattici sono ampi ed attrezzati, i laboratori di ricerca e le apparecchiature comuni garantiscono elevati standard qualitativi. Il personale di supporto è competente, motivato e molto ben organizzato.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, in cui i problemi e le loro cause vengono analizzati da docenti, studenti e personale di supporto, che hanno quindi modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati, ma sono disponibili solo in forma aggregata e non per singolo insegnamento. Emerge complessiva soddisfazione per la gestione delle criticità evidenziate dalla CPDS.

Il CdS ha recentemente intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati. I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS vengono analizzati e monitorati.



**Tab. 20- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze Chimiche**

<b>Scienze Chimiche LM-54</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Condizionato</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	9
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Molto positivo</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**



## 5.12 – Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

In sede di progettazione le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del CdS non risultano adeguatamente approfondite, sebbene ciò possa essere ascritto ai contenuti particolarmente vincolanti dell'assetto ordinamentale dei corsi della Classe LMG/01. Solo recentemente sono state in parte identificate e consultate le principali parti interessate, ma il processo di consultazione può essere meglio implementato.

Il carattere del CdS non è dichiarato con esaustiva chiarezza rispetto ad alcune professionalità pur incluse nella SUA-CdS. Allo stesso modo le conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale non sono tutte descritte compiutamente. Il processo di riassetto del CdS in atto al momento della visita è un'occasione per specificare meglio l'orientamento del percorso formativo, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi non riconducibili al professionista legale tradizionale. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili individuati dal CdS. L'offerta ed il percorso formativo proposto risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti e rispecchiano l'attuale assetto del CdS.

Il CdS ha notevolmente incrementato le attività di orientamento, tuttavia l'orientamento *in itinere* risente ancora degli assestamenti in corso e l'orientamento in uscita non è stato ancora condotto sulla base del monitoraggio delle carriere o gli esiti occupazionali.

Le conoscenze richieste in ingresso sono dichiarate nella documentazione reperibile online dagli studenti, tuttavia risultano generiche. Le attività di verifica delle competenze consistono in una prova di valutazione il cui esito non vincola ad alcun percorso di recupero di eventuali OFA. I servizi offerti agli studenti diversamente abili sono adeguati, ma per gli studenti con esigenze specifiche non sono contemplate specifiche azioni.

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, la cui efficacia è attestata dall'incremento del numero degli studenti che risultano avere conseguito CFU all'estero. I contenuti delle schede degli insegnamenti sono esaustivi e redatti secondo lo schema fornito dal PQA. Il CdS non definisce sempre in maniera del tutto chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS; non risulta tuttavia che vi sia una particolare valorizzazione del legame fra competenze scientifiche dei docenti e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, né indicazioni in merito ad iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. Deve sottolinearsi un rilevante squilibrio nel rapporto numerico studenti/docenti che può determinare una non adeguata qualità della didattica erogata o un sovraimpegno dei docenti.

I servizi di supporto alla Didattica appaiono adeguati e in grado di garantire un sostegno efficace alle attività del CdS; tuttavia non vi è evidenza se venga verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito alle attività del CdS né si è rinvenuta una programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS.

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica appaiono adeguate e risultano disponibili e fruibili, pur con taluni limiti infrastrutturali accentuati dalla dimensione dell'utenza.

Vi è evidenza di partecipazione collegiale alle attività di revisione del percorso del CdS. L'analisi dei problemi individuati e le relative cause non sempre sono compiuti in modo ordinato e produttivo. Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati ma resi disponibili solo in forma aggregata; mentre ne viene data adeguata visibilità agli organi di AQ.

Il CdS ha avviato, più di recente, interlocuzioni con le PI anche al fine di procedere ad un aggiornamento e ad una revisione dei profili formativi. Il CdS stava intensificando i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità, formative ed occupazionali, dei propri laureati. Il CdS sta svolgendo un importante lavoro nella direzione dell'aggiornamento dell'offerta formativa del percorso di studio, anche alla luce dei recenti interventi normativi in materia di tirocini professionali anticipati.

**Tab. 21- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza**

Giurisprudenza LMG/01		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**



## 6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

**Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 6,29.**

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.